

## Entro febbraio Cumulo pensioni verso il via libera ai professionisti

Luca Cifoni

**U**n anno di incertezza sul futuro per almeno 10 mila persone, alcune delle quali si sono ritrovate nella scomodissima posizione di esodati. Sono i lavoratori che avrebbero voluto andare in pensione cumulando periodi di contribuzione presso gestioni diverse, in quelle dell'Inps o in una Cassa professionale: questa possibilità sulla carta esiste dal gennaio del 2017, a seguito dell'entrata in vigore della legge di Bilancio per quell'anno.

A pag. 9

IL CASO

## Obiettivo pensione

# Cumulo gratis più vicino per i liberi professionisti

► L'unione senza costi dei contributi ► Martedì incontro decisivo tra l'Inps e le Casse private: verso lo sblocco

**IN ATTESA DIECIMILA PERSONE, ALCUNE SENZA PIÙ REDDITO, PER LA MANCATA ATTUAZIONE DELLA NORMA**

ROMA Un anno di incertezza sul futuro per almeno 10 mila persone, alcune delle quali si sono ritrovate nella scomodissima posizione di esodati. Sono i lavoratori che avrebbero voluto andare in pensione cumulando periodi di contribuzione presso gestioni diverse, in quelle dell'Inps o in una Cassa professionale: questa possibilità sulla carta esi-

ste dal gennaio del 2017, a seguito dell'entrata in vigore della legge di Bilancio per quell'anno. Ma almeno per quanto riguarda i professionisti, l'opzione non si è mai trasformata in realtà; solo negli ultimi giorni c'è stata una chiarita che ora - sperano gli interessati - potrebbe portare ad una soluzione forse entro il prossimo mese.

TRF POSSIBILITÀ



## TRE POSSIBILITÀ

Il cumulo gratuito era stato concepito nell'autunno del 2016 nell'ambito del pacchetto sulla previdenza di cui facevano parte anche Ape sociale e volontaria. L'obiettivo era tutto sommato semplice: avvicinare al traguardo della pensione le molte persone che hanno carriere lavorative spezzettate. In precedenza, le possibilità erano tre: la ricongiunzione onerosa (diventa tale a partire dal 2010 anche nel passaggio da lavoro pubblico a privato) per la quale potevano essere richieste anche molte decine di migliaia di euro; la totalizzazione, che dava diritto però ad una pensione calcolata con il più sfavorevole sistema contributivo, e il cumulo dei

contributi, possibile però solo per chi non aveva maturato il diritto autonomo in una delle gestioni coinvolte. Con la legge di bilancio 2017 questo vincolo è caduto ed inoltre l'opzione è stata resa disponibile anche per la pensione anticipata, oltre che per la vecchiaia. Ma c'era una

terza novità, maturata all'ultimo momento durante l'iter parlamentare: l'allargamento della platea del cumulo agli iscritti alle casse professionali private (come quelle dei medici, ingegneri e così via).

Proprio su quest'ultimo aspetto si è arenato tutto, essenzial-

mente a causa di una norma scritta in modo non troppo chiaro e del timore delle Casse stesse di un possibile effetto devastante sui propri bilanci per il maggior flusso di pensionati.

A marzo l'Inps ha diffuso una prima circolare che però non riguardava le Casse professionali.

La seconda è arrivata nell'ottobre scorso e prevedeva che fosse comunque l'istituto nazionale di previdenza sociale ad erogare i trattamenti, attraverso convenzioni con gli altri enti interessati; fermo restando che ogni gestione si deve fare carico degli oneri della quota di competenza. Ma nemmeno questo passaggio è stato decisivo: perduravano le resistenze della Casse, a cui si aggiungeva l'esigenza tecnica di mettere a punto le piattaforme che devono far parlare tra loro le varie gestioni. Nel frattempo è arrivata in Parlamento la successiva legge di Bilancio, che nella sua versione finale contiene alcune misure di interesse delle Casse: si tratta in particolare dell'esclusione delle somme di loro pertinenza dalle

eventuali procedure di risoluzione bancaria e della deroga rispetto agli obblighi di contenimento della spesa che valgono per gli enti pubblici.

## IL COMITATO

Ora martedì è in programma l'incontro tra Inps e Casse che potrebbe essere decisivo. Se lo augurano i professionisti che hanno dato vita al comitato "Cumulo e casse professionali": è loro la stima di massima di 10 mila interessati nel 2018 tra i professionisti (a fronte di 7.800 persone in tutto indicate nella relazione tecnica originaria per il primo anno). «Siamo fiduciosi che questa vicenda si possa finalmente concludere, soprattutto nell'interesse dei colleghi che sono rimasti senza reddito» spiega il presidente Marco Nicoletti.

Luca Cifoni

## Da gennaio

### Colf e badanti, aumenti da 50 a 100 euro all'anno

Aumentano le retribuzioni di colf, badanti e baby-sitter, rivalutate tenendo conto dell'aumento del costo della vita. I nuovi minimi (+0,64%) decorrono con effetto retroattivo dal primo gennaio 2018. A conti fatti - fa sapere Domina, l'associazione delle famiglie di datori di lavoro domestico - lo stipendio annuo dei collaboratori domestici aumenterà di circa 50 euro all'anno per le famiglie che hanno una colf (livello A) e di circa 100 euro per chi ha una badante formata (livello DS).

## Pensioni per casse professionali

